

Silenzio!
da un'idea di
Ushi e Olmo

Bozza di sceneggiatura per la realizzazione di un
cortometraggio tikiñò sul tema del silenzio

aprile 2008

olmo@autistici.org

Nota: Tutta la storia viene accompagnata da voce off tranne quando la protagonista si rivolge direttamente al kefir.

1 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

Dettaglio su una massa d'acqua giallognola entro cui galleggiano dei granuli bianchi.

In sottofondo le note di "Il cielo in una stanza" (o un altro pezzo meno famoso di Mina, ancora da definire).

In sovraimpressione passano i titoli di testa, fra cui l'avviso "la visione di alcune delle immagini che seguono potrebbe urtare la sensibilità dello spettatore".

2 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

L'immagine si allarga agli occhi della protagonista che si muovono avanti ed indietro.

La camera scopre una catapecchia, arredata con mobili arrabattati in un qualche modo. Calendario della banca raiffeisen alla parete.

Nonostante la povertà dell'arredamento si nota un certo amore (al limite dell'ossessione) per l'ordine e per i soprammobili di cattivo gusto. Centrini di pizzo, ecc..

Un tavolino su cui si nota un vaso di vetro contenente i granuli che avevamo visto nella scena precedente. Una sola sedia su cui siede la protagonista che guarda, in silenzio e persa nei pensieri il vaso di vetro.

3 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

La camera si sposta ed inquadra una gabbia per uccellini vuota appoggiata in un angolo.

PROTAGONISTA

(con tono confidenziale)

Avevi ragione tu, Kefir, quel pennuto faceva troppo casino. E noi non piace il rumore vero, noi amiamo il silenzio!

La protagonista con un sorriso sarcastico arriva con un piatto di portata con su un piccolo uccellino cotto e completamente arrostito (una quaglia?).

Eventualmente sbuccia delle patate come contorno.

4 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

Primo piano della protagonista con davanti a sé il vaso con il kefir.

VOCE OFF

Ha un sacco di vantaggi questo kefir: non cinguetta, non sporca, non caga, e non vuole continuamente fare l'amore con me.

5 INTERNO, BAGNO, GIORNO

Un lavandino, una lavatrice, uno specchio, tutto sporco, sbecchettato, trasandato.

Si vede la protagonista che filtra il kefir con un colino e versa il liquido in un bicchiere, poi aggiunge l'acqua nuva, zucchero e un pezzo di limone che prende dal portasapone.

Beve il kefir (magari seduta sulla lavatrice).

VOCE OFF

Tutto sommato richiede poche cure, ma impartite con amore, acqua, zucchero e succo di limone. E poi come le piante, se ci si parla crescono ancora meglio...

6 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

Ora la camera inquadra una foto in una cornice in cui si vede la protagonista ma la foto è strappata, probabilmente nell'altra metà dell'immagine avremmo trovato la foto di un ex fidanzato...

VOICE OFF

Ho fatto anche qualche esperimento con altri tipi di creature, ma i risultati sono stati sostanzialmente gli stessi...

7 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

L'immagine si allarga nuovamente, e torniamo sulla protagonista che guarda il vaso di vetro, lo muove.

VOCE OFF

Secondo la leggenda, Maometto avrebbe donato i primi grani di
(CONTINUA)

(CONTINUA)

VOCE OFF (SEGUE)

kefir agli avi dei montanari del
Caucaso. Chissà dov'è Caucaso poi,
forse in val di Blenio?

(come giocasse con le parole)

Caùcaso, caucàsò, causa e caso,
caos caucaso... boh!

8 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

La camera si allarga e si vede che a terra, a un lato della stanza, mai visto fino ad ora, c'è l'ex fidanzato legato ed imbavagliato.

VOCE OFF

In fondo io quello che cercavo è
solo un po' di silenzio...

9 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

La camera inquadra la protagonista in piedi con il vaso in mano.

PROTAGONISTA

Perché a noi piace il silenzio,
vero Kefir?... (più forte) vero
Kefir? (urlando) che c'è? non parli
più ora?! ah... mi pareva! ma a noi
piace il silenzio, no?! e allora
stai zitto!!

10 INTERNO, SOGGIORNO, GIORNO

La protagonista con un cucchiaino toglie il kefir dal vaso e lo sparge sul tavolo, poi prende un martello con cui si mette a frantumare il kefir sparso sul pavimento.

PROTAGONISTA

(urlando) Silenzio! Basta!
Silenzioooo!!

11 TITOLI DI CODA, CON COLPI DI MARTELLO COME TAPPETO SONORO

Terminati i titoli di coda si torna nella stanza, la protagonista ha terminato di uccidere il kefir, e si allunga sulla sedia rilassata e paga.

La camera zooma su di un bicchiere d'acqua dimenticato in un angolo. Lo zoom mostra che un granulo di kefir superstite è rimasto.

(CONTINUA)

GRANULO DI KEFIR
(con voce stridula e
modificata e ghigno malefico)
sì, sì, silenzio.

Ev: La camera torna ad inquadrare la protagonista, in piedi di profilo, sorpresa e con gli occhi sbarrati.

Nero.